



**SII IL CAMBIAMENTO CHE
VUOI VEDERE AVVENIRE
NEL MONDO**

RASSEGNA STAMPA



Giovedì 8 marzo 2018

Rifiuti e buche, il degrado non ha scuse

Raffaele Aragona

La strada del Chiatamone, tra il '700 e l'800 era tra le più eleganti di Napoli, luogo di delizie cantato da poeti, musicisti e scrittori. Oggi, a ridosso delle bellezze di via Partenope e del Castel dell'Ovo, essa ben giustificherebbe l'interesse dei turisti che invece restano sconcertati dinanzi alle sue attuali condizioni.

> Segue a pag. 32
> Barbuto a pag. 32

Emergenza rifiuti la Campania resta sotto esame

La Commissione sulle Ecomafie accusa: «Troppe le criticità irrisolte»

Daniela De Crescenzo

Progetti irrealizzati, norme inapplicabili, fondi insufficienti, inchieste giudiziarie: la Campania dei rifiuti continuerà a soffrire. Sono queste, su grandi linee, le conclusioni a cui è giunta la Commissione d'indagine sulle ecomafie dopo cinque anni di lavoro nella relazione approvata il 28 febbraio. Il testo è passato con l'astensione dei 5 Stelle. Spiega la senatrice Paola Nugnes: «La relazione ci è stata presentata 10 giorni fa, corposissima, si tratta di oltre 650 pagine: a fronte di ciò ci è stato dato pochissimo tempo per emendarla, e come nella scorsa relazione, anche questa viene discussa a camere ormai sciolte. Noi abbiamo presentato decine di emendamenti ma ne sono passati solo alcune unità». Ed eccole, nel dettaglio, queste criticità che, irrisolte, ancora danneggiano l'ambiente. E anche il nostro portafoglio, visto che le spese continuano ad essere ingenti e a ricadere in gran parte sulla tassa dei rifiuti.

Depurazione

Le analisi dell'Arpac dimostrano un peggioramento delle performance dei depuratori di Foce Regi Lagni, Cuma e Napoli Est da

quando sono stati affidati alla Sma, la società investita nelle scorse settimane da una bufera giudiziaria e anche mediatica dopo l'inchiesta del sito giornalistico Fanpage. Non solo: cinque depuratori (Acerra, Napoli Nord, Regi Lagni e Succivo) non hanno ancora un impianto di stabilizzazione. Si legge nella relazione: «La necessità di adeguare i grossi impianti di depurazione regionali, in particolare i 6 impianti attualmente in gestione alla Sma Campania, appare evidente anche alla luce degli esiti dell'attività di controllo svolta da Arpac».

Multa Ue

Dopo la condanna della Corte di Giustizia del 2015 sono già stati pagati circa 130 milioni di euro. E si versano ancora 120 mila euro al giorno. L'Europa ci chiede di rispettare il piano rifiuti elaborato dalla giunta De Luca in sostituzione di quello già presentato da Caldoro. Mal'obietti-

vo non sembra a portata di mano soprattutto a causa delle carenze impiantistiche. La commissione conclude che «il principio di autosufficienza così auspicato in ambito europeo è un obiettivo che la regione Campania non è ancora in grado di raggiungere». Dalla nostra regione vengono spedite fuori regione circa 258 mila tonnellate di rifiuti di origine urbana.

Ecoballe

Fino al 2015, su quasi 6 milioni di tonnellate, ne erano state rimosse solo 200 mila. E la commissione osserva: «La quantità è da considerarsi davvero minima, rappresentando, infatti, soltanto il 3,7 per cento di quella originariamente stoccata». Successivamente, scrivono ancora i parlamentari: «Nonostante gli sforzi della regione Campania, la situazione rimane critica: la quantità ef-

fettivamente rimossa al momento, paria 104.650 tonnellate, appare decisamente minimale rispetto all'enorme stock di ecoballe ancoragiacciate nei rispettivi siti». La spesa finora sostenuta per l'utilizzazione delle piazzole dove è stoccata la spazzatura impacchettata è di 24 milioni di euro. E il dato, secondo la stessa commissione, è sottostimato.

Terra dei fuochi

Il disegno tratteggiato è in chiaroscuro anche per l'estrema difficoltà nella

individuazione dei responsabili del nuovo reato di illecita combustione dei rifiuti a causa dell'imprecisione della norma.

E non solo: il gruppo di lavoro creato per mappare i siti ha dovuto agire senza un regolamento previsto ma mai emanato. Come se non bastasse sostengono i parlamentari: «La Commissione Terra dei fuochi era stata istituita non solo per adottare il documento programmatico, ma per vigilare sulla effettiva attuazione della programmazione. Al documento programmatico non è seguita la delibera CIPE relativa agli specifici finanziamenti. Verosimilmente

i finanziamenti destinati alla realizzazione di quanto stabilito sono stati diversamente programmati». Resta quindi una domanda: che fine hanno fatto i soldi che dovevano essere spesi per risanare la martoriata Terra dei Fuochi?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il coraggio di non arrendersi» Al Pan il libro della Ricci

«Tutto ha inizio con tre segreti: la noce, il ragno e l'auto accettazione. Ho sempre pensato che ad ogni limitazione c'è un mezzo per superarla, la scrittura per me è uno dei tanti! Non sto qui a svelarvi il significato, altrimenti si perderebbe il gusto della lettura. Solo dopo aver letto, somatizzato e interiorizzato i tre segreti, consiglio di andare avanti per scoprire, capitolo dopo capitolo, le avventure e disavventure di Rosi». Così Maria Rosaria Ricci, racconta il senso del libro «Abilmente. Il coraggio di non arrendersi» di cui è autrice e che – edito da Il Laboratorio/le edizioni di Vittorio Avella - sarà presentato sabato (ore 17)

al Pan Palazzo delle Arti Napoli. Intervengono l'assessore alla Cultura del Comune di Napoli Nino Daniele con il parroco della Chiesa SS del Rosario don Aniello Tortora, la giornalista e scrittrice Anna Marchitelli, il responsabile Legacoopsociali Campania Luca Sorrentino, Guido Grosso per la Fondazione Hyria-Novla e Renato Carraturo, presidente della sezione napoletana dell'Unitalsi, l'associazione ecclesiale che dal oltre un secolo si pone al fianco di malati, di persone diversamente abili e delle loro famiglie, offrendo aiuto materiale e morale e ai cui progetti e attività sono

destinati i proventi della vendita del libro. Mai niente è semplice. E ancor di più quando si hanno delle difficoltà. L'importante è non perdersi di d'animo e trovare la via nonostante tutto. È questo il messaggio che Maria Rosaria Ricci lancia invitando alla lettura del volume e che propone come uno sprone a potenziare e sviluppare le proprie abilità anche in presenza di disabilità, proprio come ella stessa ha saputo fare raccontando la storia di una vita fatta di gioie e dolori ma, soprattutto, di emozioni. Al di là del dato autobiografico, l'intento della Ricci è proprio quello indicare la strada a chi dovesse sentirsi scoraggiato.

Paola de Ciuceis



Campania penultima in Europa lavora solo una donna su tre

Oltre una donna su cinque al Sud, precisamente il 21,9 per cento, non lavora. E una laureata da quattro anni che lavora al Sud ha un reddito medio mensile netto di 300 euro inferiore a quello di un uomo (1.000 euro contro 1.300). Sono questi alcuni dei dati più significativi di uno studio sulla condizione delle donne nel Sud diffusi da Svimez in occasione dell'8 marzo.

In più, a quattro anni dalla laurea il divario di reddito tra maschi e femmine, pur rimanendo, tende comunque a ridursi. Delle donne meridionali occupate, una su tre lavora al Nord, circa il 62 per cento, e la componente femminile meridionale è molto più mobile rispetto a quello maschile. In base alle elaborazioni Svimez, il tasso di disoccupazione femminile nel 2017 era appunto il 21,9 per cento al Sud e il 9,1 per cento al Centro-Nord. Ma se si

guarda alle giovani donne, tra 15 e 24 anni, il divario è ben più ampio: addirittura 55,3 per cento nel Mezzogiorno e 27,7 nelle regioni centrali e settentrionali. Il doppio, quindi. Balza agli occhi anche il dato assai negativo del tasso di occupazione femminile (20-64 anni) riferito alle regione europee: nel 2016, tra le ultime venti regioni d'Europa ci sono quattro meridionali: e penultima risulta la Campania, con un tasso di occupazione del 31,2 per cento: peggio fa solo la Sicilia col 30,6.

Tra le cause principali quella di un welfare squilibrato che si scarica sulle donne e sulla demografia: mancano politiche che consentano di conciliare la vita lavorativa e quella familiare, causando incertezza economica e, di conseguenza, il calo demografico. Nell'ultimo decennio le donne meridionali so-

no passate dai tassi di fertilità molto più elevati rispetto a quelle del Centro-Nord a tassi di fertilità più bassi: 1,3 figli per donna al Sud rispetto a 1,4 nelle regioni centrali e settentrionali. Ciò è anche una conseguenza di servizi per l'infanzia offerti dalla pubblica amministrazione alquanto carenti: nel Mezzogiorno solo un terzo dei Comuni offre degli asili nido, la Campania li offre addirittura a meno del 3 per cento dei bimbi.

Otto marzo

Per la Festa della Donna musei «tinti» di rosa
Visite e spettacoli con sconti in tutta la Campania

di **Anna Paola Merone**
a pagina 12



Le iniziative

Appuntamenti all'Archeologico, al Madre, a Palazzo Reale e nel Sannio Pièce a Capodimonte, al Pan, al Totò, nel sottosuolo e alla Napulitanata Cardarelli, mostra fotografica «Scars of life», testimonial Cristina Donadio

Otto marzo Musei tinti di rosa Visite e spettacoli al femminile

Mimose, ma non solo. La festa della donna oggi passa attraverso una serie di iniziative diverse, pensate per signore che vogliono riappropriarsi del significato vero della ricorrenza o semplicemente festeggiare visitando un museo o ascoltando un concerto.

Il Museo di Capodimonte ospiterà nel salone Camuccini alle 17 l'evento «Donna. Eterno mito. Da Medea a Filumena Marturano». In programma alcuni monologhi sulla condizione femminile nel corso dei secoli recitati da Anna Maria Ackermann e musicati da Rosario Ruggiero che eseguirà alcuni brani al pianoforte tratti dal repertorio di Beethoven, Brahms, Chopin, Mendelssohn-Bartholdy. Ingresso gratuito per le donne, per gli uomini partecipazione compresa nel biglietto.

Al Mann oggi la mostra «Il Napoli nel Mito» offre l'in-

gresso gratuito a tutte le donne. Sempre all'Archeologico alle 11 conferenza dedicata alle donne con la passione per le antichità e alle 17 una visita didattica tematica dedicata all'esperienza dell'archeologa Paola Zancani Montuoro.

Il Madre accoglierà visitatrici e visitatori offrendo l'ingresso gratuito per il pubblico femminile e ridotto per gli accompagnatori. Alle 17 è in programma la speciale visita tematica 8Madre.

A Palazzo Reale visita guidata gratuita «Tre donne a Palazzo». Tra le sale dell'Appartamento Storico si snoderà il racconto delle tre più importanti ospiti del Palazzo: Maria Carolina d'Asburgo Lorena, Carolina Bonaparte e Maria Cristina di Savoia.

Al Museo del Sannio sono in programma invece visite speciali che, tra le opere dell'Ottocento e del Novecento, metteranno in luce il ruolo sociale della donna e la sua

evoluzione.

Per quanto riguarda gli spettacoli, oggi alle 18 al Pan, si presenta dal vivo il progetto musicale (con disco) «Sesè-Mamà» di Brunella Selo, Elisabetta Serio, Annalisa Madonna e Fabiana Martone.

«Myself» è invece lo spettacolo scritto e diretto da Jamel La Motta — contro la violenza di genere — che andrà in scena al Teatro Totò alle ore 21. «Le donne di Napoli, le storie e gli amori» è il tema del tour del centro storico — con degustazione di ragù — organizzato per celebrare le più importanti figure femminili della storia di Napoli, da Erri-chetta Caracciolo a Matilde Serao, dalla «capuzzella» Lucia fino a Maria d'Avalos, Fiammetta e Lucrezia d'Ala-

gno e di tante altre. Appuntamento dalle 18 a piazza San Gaetano. Dalle 19, invece, al museo del Sottosuolo in piazza Cavour spettacolo teatrale intitolato «7 Cartelli», per rendere omaggio alla Festa della donna con un monologo sul mondo femminile. Per per ogni coppia, un ingresso gratis. In serata, intanto, il sassofonista Marco Zurzolo si esibirà in un concerto dedicato alle donne, dalle 21.30 nella sala Napulitanata, in piazza Museo mentre alla Casina Pompeiana ci sarà un altro concerto al maschile del «Rea/Bianchini quartet». A Salerno «26 - Come in mare così in terra» è il titolo della pièce di teatro civile promossa dall'Ordine dei Giornalisti della Campania che andrà in

scena alle 21 all'Augusteo di Salerno. L'opera, realizzata con il contributo di 55 giornalisti del territorio, è un omaggio alle 26 ragazze nigeriane sbarcate morte a Salerno lo scorso novembre e finalizzato a raccogliere fondi a sostegno dello Sportello di Ascolto - centro Antiviolenza di Genere «Artemisia» del Ruggi d'Aragona.

Si intitola «Il diritto di contare», il programma di eventi che l'amministrazione di San Giorgio a Cremano ha messo in campo per celebrare le donne. Oggi presentazione della campagna «Fermiamo la domanda», per la liberazione delle vittime della tratta e dello sfruttamento. Si raccoglieranno firme per sostenere l'introduzione di sanzioni per

chi si avvale di prestazioni sessuali di soggetti che esercitano la prostituzione.

Sarà presentata infine sabato, al Cardarelli, la mostra fotografica «Scars of life». Testimonial del progetto, che vuole stimolare riflessioni sulla lotta a tumori femminili, sarà l'attrice Cristina Donadio.

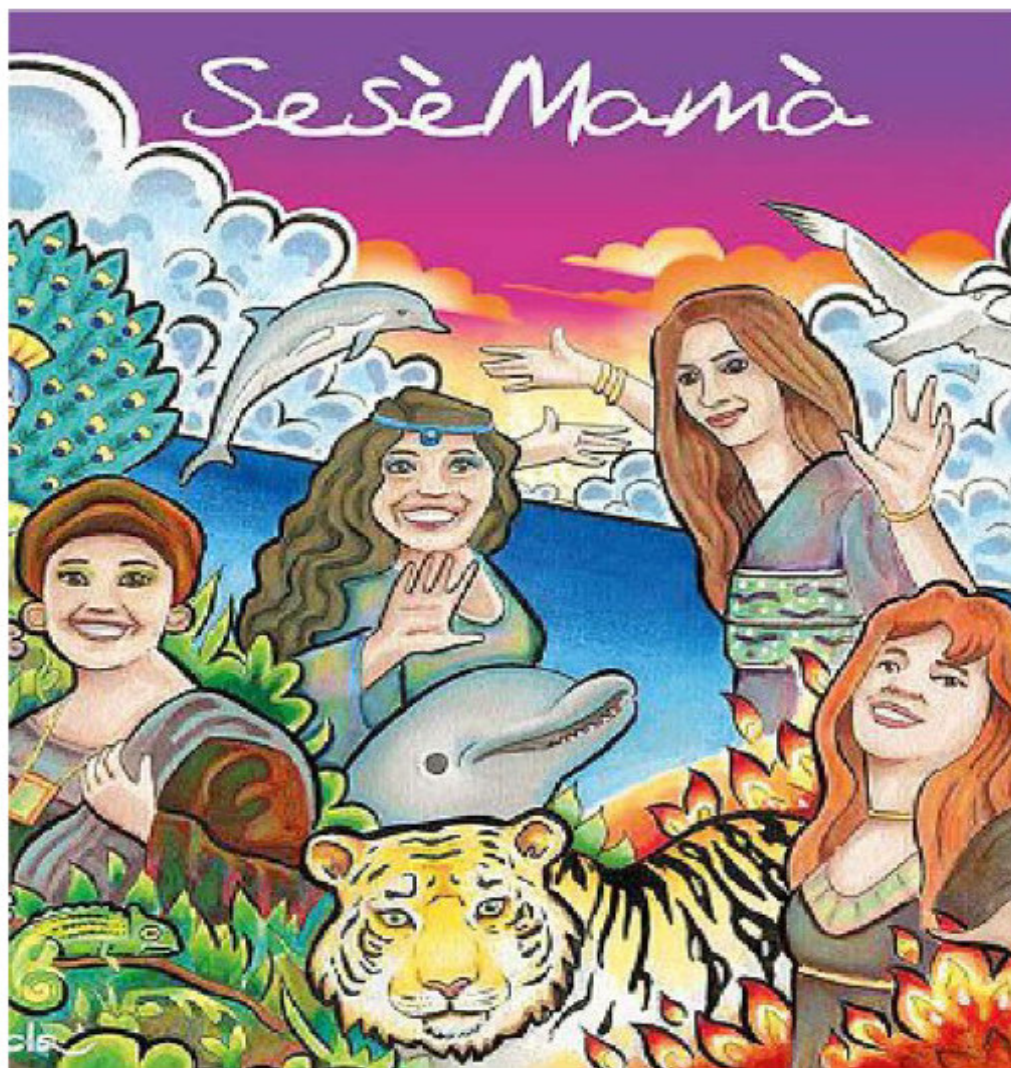
Anna Paola Merone

La copertina

Il disco
«Sesè Mamà»
di Brunella Selo,
Elisabetta
Serio,
Annalisa
Madonna
e Fabiana
Martone

Il film

Esce oggi, in concomitanza con la Festa della Donna, il nuovo film del regista napoletano Enzo Aciri «Donna di rispetto». Un omaggio dedicato al pubblico femminile, tratto dall'omonimo romanzo del regista-scrittore, che, con questa pellicola ha scelto di ritornare al neorealismo degli anni '50. «Donna di rispetto» è, infatti, un film ambientato nell'Italia rurale dell'immediato dopoguerra.



SCIOPERO DI 24 ORE Proteste degli utenti sulla pagina Facebook dell'Eav: trovate una scusa più plausibile per non fare il vostro dovere

Festa della donna con disagi: «Così offendete le lavoratrici»

I Verdi: «Non è il modo migliore per combattere il femminicidio»

DI **FRANCESCA DI LELLO**

NAPOLI. «Il diritto di sciopero è sacrosanto, così come è giusto promuovere manifestazioni che sensibilizzino l'opinione pubblica sul tema della violenza contro le donne in tutte le sue forme, ma farlo bloccando i servizi pubblici e mettendo in difficoltà anche tantissime donne non è il modo migliore per farlo». Positivo scendere in campo contro il femminicidio, ma senza causare disagi ai cittadini. La pensa così la portavoce regionale dei Verdi, Benedetta Sciannimanica. A Napoli la protesta è di ben 24 ore, per le linee bus due fasce di garanzia, tra le ore 5:30 e le ore 8:30 e tra le 17 e le 20. I sindacati Usb (Unione Sindacale di Base), Usi Lavoro Privato, Cobas, Cub trasporti e altre sigle ancora hanno aderito allo sciopero generale indetto per la Giornata internazionale della donna. «Sarebbe stato più giusto promuovere iniziative senza creare disagi alle tante donne che usano i mezzi pubblici e i servizi pubblici in genere - dice l'esponente dei Verdi - Con la scusa dello sciopero a favore delle donne in realtà si garantiscono

solo un giorno di festa». Le fa eco Francesco Emilio Borrelli: «Certi scioperi non hanno alcun senso - spiega il consigliere regionale dei Verdi - Basta andare sulla pagina Facebook dell'Eav per rendersi conto di quanto questo sciopero sia visto come una presa in giro proprio per le donne». E in effetti sulla pagina Facebook dell'Ente Autonomo Volturno srl si legge: «Che bello, così tutte le donne lavoratrici e pendolari avranno un bel disagio. Almeno trovate una scusa più plausibile». E ancora: «Credo di non aver mai letto cosa più ridicola. Avete offeso quelle stesse donne con cui dite di essere solidali, utilizzandole come mera scusa per non lavorare. E offendete migliaia di lavoratori onesti, che per il diritto allo sciopero hanno lottato». Secondo Borrelli «il modo peggiore di celebrare la festa della donna è rivendicare i loro diritti e la loro sicurezza

quello di reargli disagi inutili». Sarà quindi un 8 marzo all'insegna del caos. Lo sciopero generale indetto da Cobas Usi e Usb riguarda anche le scuole di ogni ordine e grado (un altro sciopero proprio nella scuola ci sarà il 23) e gli uffici pubblici e privati. Cortei in tutta Italia; a quello di Roma promosso dalla piattaforma «Non una di meno»

prenderà parte anche l'attrice Asia Argento. Flash mob e iniziative in diverse città per promuovere una piattaforma che chiede, tra l'altro meno precarietà; diritto alla conciliazione tra lavoro di cura e lavoro produttivo; reale parità dei salari tra uomo e donna; lotta alle molestie e alle discriminazioni sul lavoro; indennità di maternità per tutte. Nel giorno dell'8 marzo «non servono scioperi globali, ma bisogna sottolineare, con il lavoro quotidiano e il fondamentale ruolo familiare, l'importanza della donna nella società e porre in essere tutte le azioni necessarie per contrastare la violenza, i femminicidi e le ingiuste penalizzazioni che colpiscono le donne sul piano occupazionale, retributivo e sociale - afferma il presidente dell'associazione culturale «Donna e», Gabriella Peluso - Questa importante giornata internazionale serve a ricordare le conquiste delle donne in campo lavorativo, sociale e politico ma soprattutto per rimarcare che c'è ancora tanto lavoro da fare per garantire la pari opportunità e porre fine violenze che colpiscono le donne lavoratrici, soprattutto se madri».

Le associazioni: «Non serve incrociare le braccia, la solidarietà va mostrata ogni giorno»

La percentuale dei medici obiettori sfiora l'82%, più della metà delle scuole non possiede uno sportello informativo

Consultori, mancano psicologi e ginecologi

NAPOLI (ma.pa.) - Oggi si celebra la festa della donna ed è giusto puntare i fari sulle disuguaglianze ancora presenti e, per certi versi, cresciute in questi anni. Quali sono, ancora oggi, le barriere materiali che ostacolano la piena parità di genere? Ad esempio il funzionamento dei consultori e della sanità pubblica. Da un'indagine della Cgil della Campania insieme alla collaborazione dell'Unione degli Studenti sul funzionamento dei consultori in regione, ci si rende conto che i passi da compiere sono ancora tantissimi. Ad esempio, stando ai dati del ministero della Salute, è certificato che su 50 donne morte in Italia, circa 11, mediamente, sono campane. Più di un quinto, un numero spropositato. Invece, sui 151 consultori presenti in Campania, solo tredici inviano dati al ministero della Salute. Ma la percentuale più preoccupante riguarda la presenza di medici obiettori. Addirittura si sfiora l'82% ovvero meno del 20% non sono obiettori. Il che vuole dire,

che per una ragazza che vuole abortire, trovare un medico che le dica sì è drammaticamente difficile. Basandosi su un campione di 500 persone, la ricerca ha accertato che ai consultori si rivolge l'81% di donne e il 18% di uomini. Soprattutto giovani e giovanissime: la fascia di età più corposa va dagli 11 ai 29 anni e rappresenta circa il 60 % dell'utenza, più della metà. Grazie alla collaborazione dell'Unione degli Studenti si è poi scoperto che il 65% degli istituti scolastici campani non possiede uno sportello informativo. Insomma, non ne esce un quadro rassicurante. Con questa ricerca, questa denuncia, la Cgil ha voluto celebrare l'8 marzo, con lo slogan "Libero accesso". Alla presentazione del monitoraggio, erano presenti **Gianna Fracassi, Giuseppe Spadaro**, segretario generale Cgil Campania, **Ileana Remini** e **Michela Aprea**, responsabile del dipartimento nuovi diritti del sindacato. Lo studio è una denuncia molto forte che si lega direttamente alla que-

stione della gestione della sanità regionale e quindi al presidente e commissario governativo **Vincenzo De Luca**. *"Quella delle morti per parto, è un dato impressionante. Una spia, insieme a quello della medicina territoriale, della situazione dello stato sanità in Campania"*, spiega Spadaro. *"Un settore dove non si è riusciti a fare la medicina territoriale e dove, dopo anni di commissariamento, mancano 16mila operatori. Nella sanità se non c'è personale in grado di far funzionare il servizio. Il resto è niente"* continua il segretario Cgil. Il riferimento è all'inaugurazione di nuove strutture poi sprovviste di personale, come ad esempio l'Ospedale del Mare. Stessa cosa, conclude Spadaro, avviene nei *"consultori dove mancano psicologi e ginecologi"*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giuseppe Spadaro:
"La morte per parto
è un dato inquietante
Una spia dello stato
del nostro territorio"

